

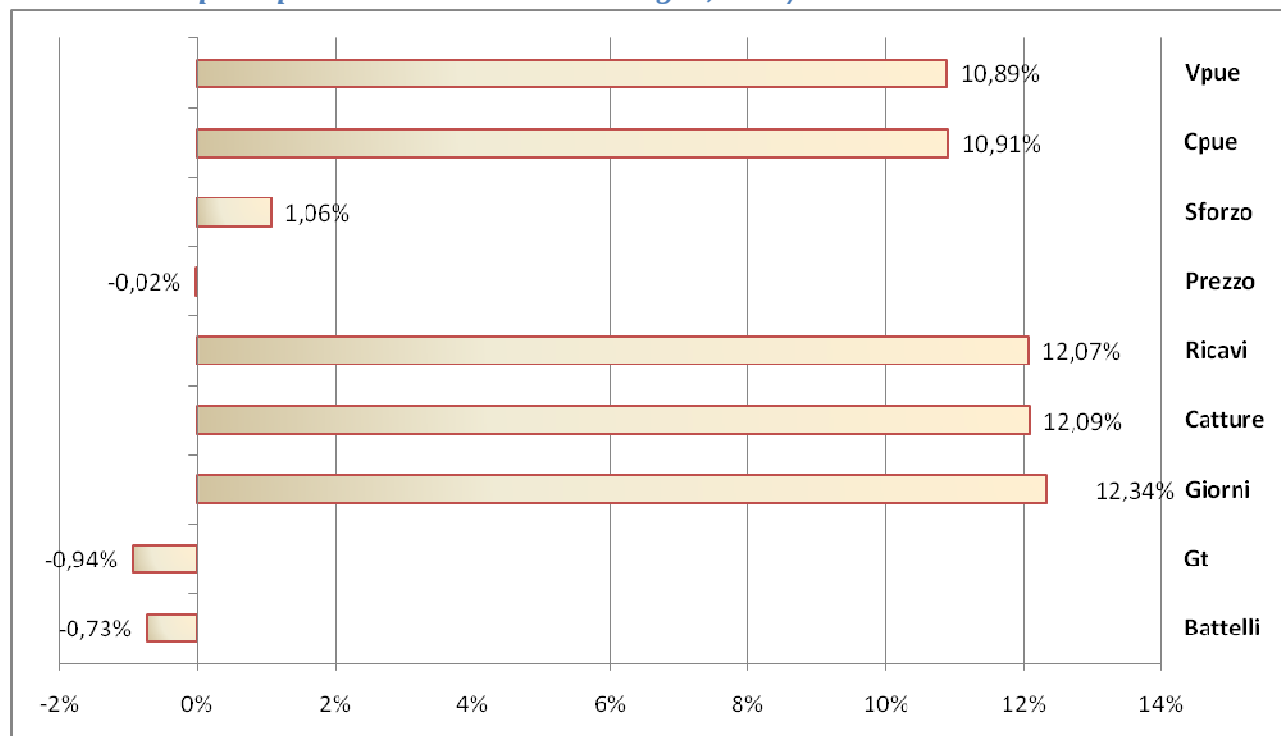
Info Mese Irepa: Luglio 2009

Il mese di Luglio conferma la ripresa del settore peschereccio già evidenziata nei due mesi precedenti. L'attività di pesca registra una crescita di 12 punti cui si accompagna un'espansione di pari intensità del volume degli sbarchi e dei ricavi; come risultante, il ricavo medio battello aumenta di quasi 13 punti rispetto al 2008 a fronte di una flessione di 40 punti della spesa media per acquisto di carburante. Positivo anche l'andamento degli indicatori di efficienza tecnica ed economica: le catture ed i ricavi per unità di sforzo, segnano entrambi una crescita di 11 punti a fronte di un lieve aumento dello sforzo di pesca.

Tutte le tecniche di pesca, ad eccezione delle draghe e dei palangari, registrano una crescita dei giorni di pesca che raggiunge i 15 punti per la piccola pesca ed i 9 punti per lo strascico. Variazioni positive nel livello degli sbarchi dello strascico (15 punti), della piccola pesca (16 punti) e della circuizione (44 punti); in controtendenza il dato relativo a draghe, palangari e volanti. Andamento simile per i ricavi.

Variazioni positive si registrano per quasi tutte le gsa ad eccezione dell'alto adriatico penalizzato dal cattivo andamento delle draghe idrauliche che determina una caduta di 11 punti degli sbarchi. Tuttavia, il forte rialzo del prezzo medio nell'area (+25 punti) consente al valore dei ricavi un incremento di 11,4 punti rispetto al 2008. Modesto l'incremento dei ricavi registrato in Alto Tirreno ed in Sicilia sud, mentre in Sardegna il dato è in contrazione di 9 punti.

Variazioni dei principali indicatori nel mese di Luglio, 2009/2008. Tutti i sistemi

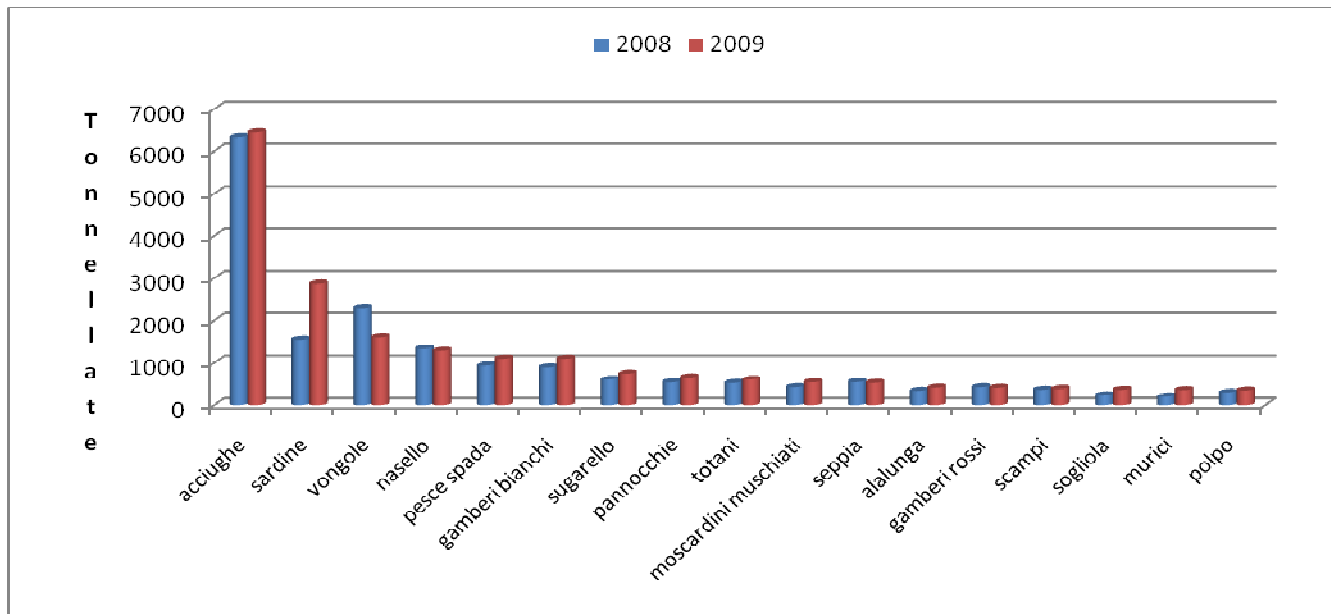


Fonte: Mipaaf-Irepa

Come anticipato il volume degli sbarchi aumenta di 12 punti raggiungendo le 27 mila tonnellate, quasi tremila tonnellate in più rispetto al 2008. L'analisi della composizione evidenzia come il

maggior incremento sia concentrato nelle catture di sardine che risultano quasi raddoppiare rispetto al 2008: 1300 tonnellate di variazione positiva, pari al +85%. In consistente crescita anche gamberi bianchi, pesce spada, moscardini e sogliole. Unica specie in forte arretramento le vongole, il cui sbarcato perde 31 punti, pari a 700 tonnellate, rispetto all'anno precedente.

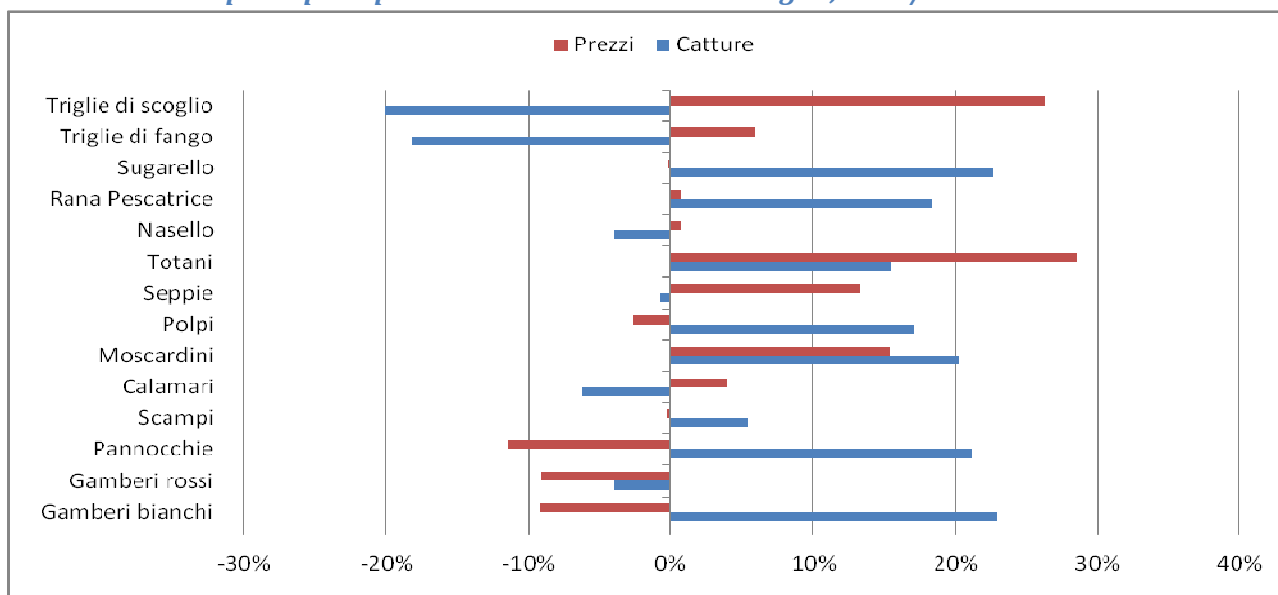
Specie prevalenti (72%) nel pescato del mese di Luglio, 2009/2008. Tutti i sistemi



Fonte: Mipaaf-Irepa

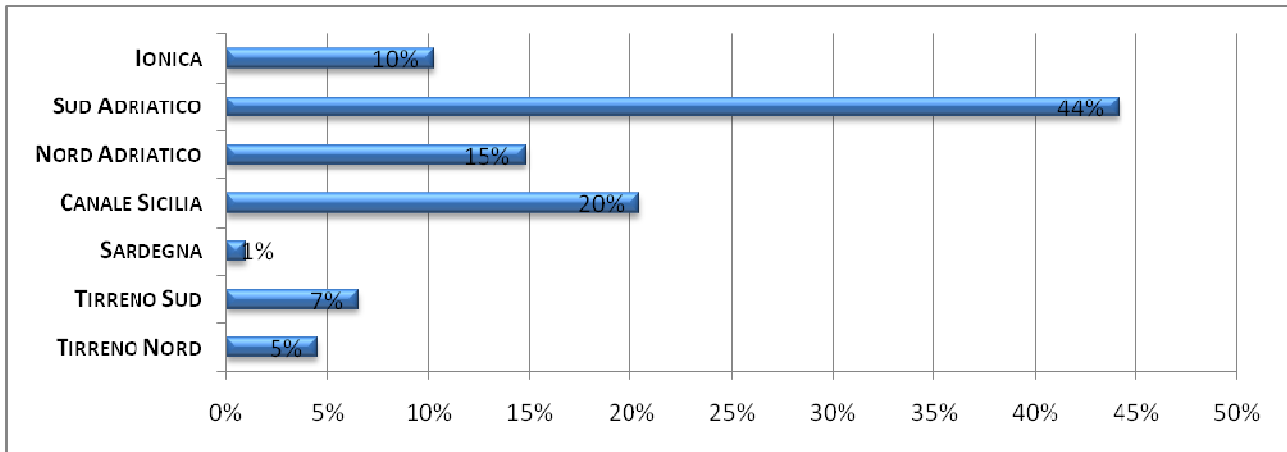
Focalizzando l'analisi sulle 14 principali specie demersali è possibile evidenziare il forte aumento superiore ai 20 punti nel volume degli sbarchi di gamberi bianchi, pannocchie e moscardini; in controtendenza il dato relativo ad entrambe le specie di triglie e del nasello.

Variazioni delle principali specie demersali nel mese di Luglio, 2009/2008. Tutti i sistemi



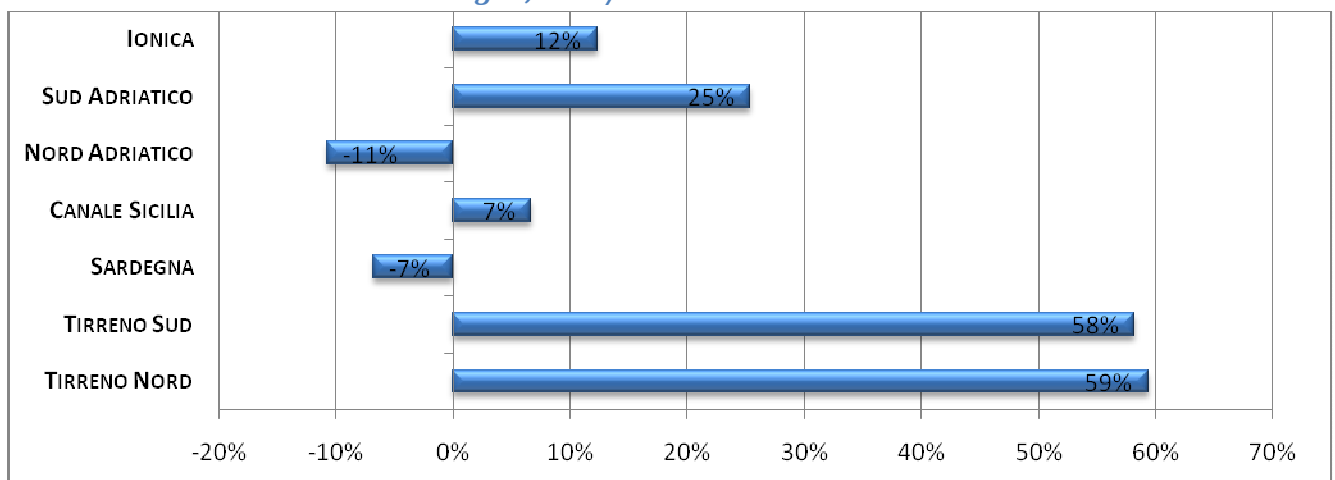
Fonte: Mipaaf-Irepa

Variazioni dei giorni di pesca nel mese di Luglio, 2009/2008. Tutti i sistemi



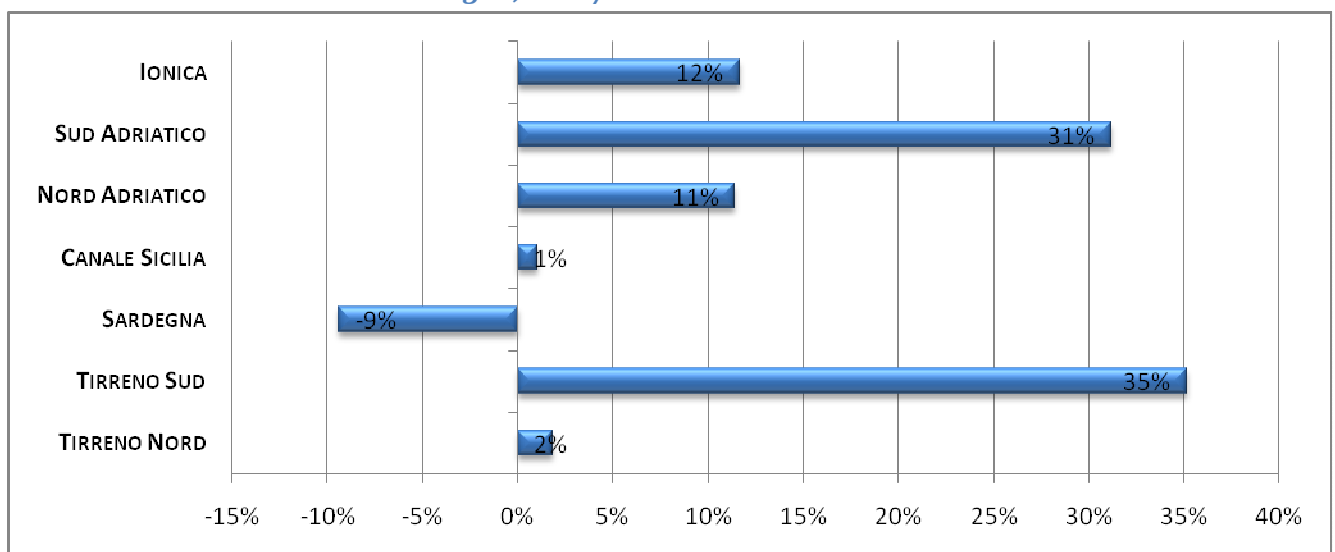
Fonte: Mipaaf-Irepa

Variazioni delle catture nel mese Luglio, 2009/2008. Tutti i sistemi



Fonte: Mipaaf-Irepa

Variazioni dei ricavi nel mese di Luglio, 2009/2008. Tutti i sistemi

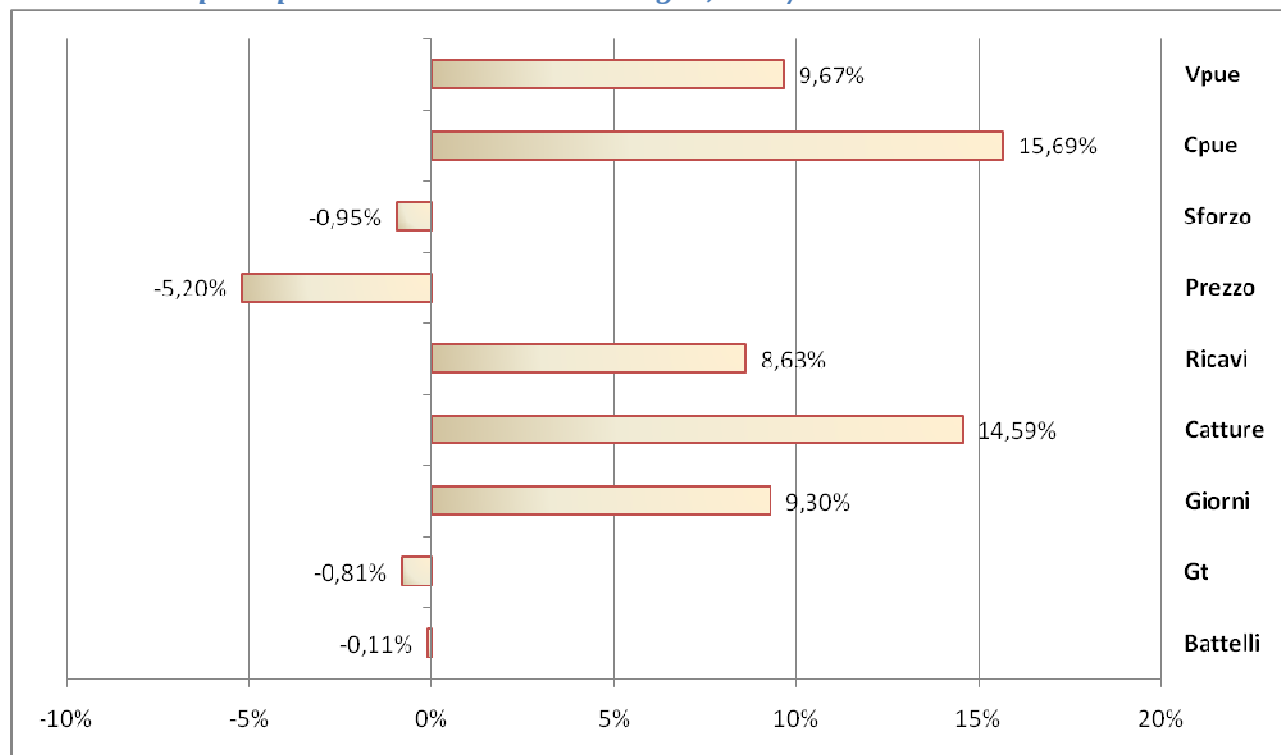


Fonte: Mipaaf-Irepa

Strascico

I natanti della flotta a strascico segnano una crescita di 9 punti dell'attività che equivale a poco meno di due giorni di pesca in più per ciascun natante rispetto allo stesso mese del 2008. Consistente l'incremento del volume degli sbarchi salito di 15 punti, meno soddisfacente l'andamento commerciale che registra una riduzione di 5 punti del prezzo e di conseguenza una crescita dei ricavi contenuta a meno di 9 punti. Lo sforzo di pesca risulta comunque leggermente inferiore rispetto al 2008, mentre gli indici di efficienza segnano soddisfacenti variazioni positive: 16 punti le catture per unità di sforzo e 10 punti i ricavi.

Variazioni dei principali indicatori nel mese di Luglio, 2009/2008. Strascico



Fonte: Mipaaf-Irepa

Il volume degli sbarchi della flotta a strascico segna una crescita di 100 tonnellate pari a 5 Meuro di valore. Nel contesto di un aumento che investe gran parte dei prodotti, il gambero bianco è la specie che registra la variazione più elevata con oltre 200 tonnellate pari a 23 punti.

Consistente incremento si registra anche per i moscardini muschiati (120 tonnellate), le rane pescatrici (100 tonnellate) e le pannocchie (75 tonnellate). In controtendenza, le catture relative alle triglie di fango ed ai naselli.

La ripartizione geografica evidenzia che la crescita dell'attività è sostanzialmente concentrata nel litorale adriatico ed in particolare, nel basso adriatico, dove più che in altre aree si era ridotta nel corso del 2008. La variazione di 70 punti dei giorni di pesca registrata nel 2009 rappresenta sostanzialmente un ritorno alla normalità dopo la riduzione del 2008 determinata dall'impennata del prezzo del gasolio. L'attività media per natante è passata da 18 giorni del 2007 ai 12 del 2008 e ai 19 del 2009. In crescita anche se più modesta, i giorni di attività della flotta a strascico del nord

adriatico (10,5 punti), la cui media per natante aumenta di 1 giorno. Nelle altre gsa si registrano leggere variazioni negative che oscillano tra i 3 punti della Sicilia sud ai 7,5 del Tirreno meridionale.

Andamento quasi speculare per gli sbarchi in aumento di 46 punti nel basso adriatico e di 20 punti nell'alto adriatico. Variazioni positive anche nel tirreno meridionale (18 punti) e in Sicilia sud (9 punti).

Nel basso adriatico, come detto si registra un recupero dell'attività dopo il rallentamento del 2008, le catture segnano una crescita di 520 tonnellate pari a 3 Meuro. L'incremento degli sbarchi interessa in modo omogeneo tutte le specie, e quindi le variazioni maggiori coinvolgono il nasello, i gamberi bianchi e gli scampi che sono le specie prevalenti del segmento con una quota del 37%. A fronte della consistente espansione dell'offerta il mercato reagisce in modo soddisfacente con una riduzione del prezzo contenuta a 4 punti.

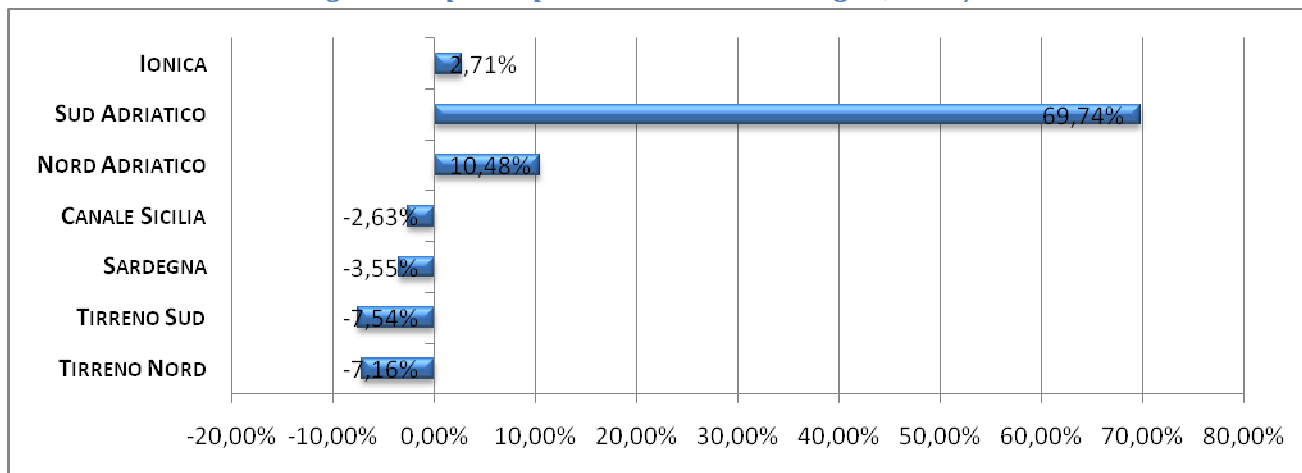
Nell'alto adriatico la flotta a strascico segna una crescita di 460 tonnellate degli sbarchi pari a 3,7 Meuro. Interessante la consistente crescita delle sogliole aumentate di oltre 100 tonnellate così da contribuire con il 13% ai ricavi complessivi del settore e rappresentare la seconda specie per importanza economica dopo gli scampi che rappresentano il 15,3% dei ricavi complessivi del segmento. I moscardini sono la prima specie in termini di catture (12,4%) seguiti da pannocchie (11,7%) e nasello (9,7%); le prime due specie segnano una consistente crescita degli sbarchi (33 e 25 punti, rispettivamente), mentre il nasello registra una variazione negativa (-11 punti).

In Sicilia sud la flotta dello strascico può essere ripartita in due sub comparti, quello di Mazara del Vallo con dimensioni superiori ai 24 metri caratterizzati da uscite di più settimane in acque internazionali e la restante parte dei motopesca con dimensioni al di sotto dei 24 metri con attività prevalentemente giornaliera. Nel mese analizzato si registra una netta divaricazione degli andamenti con la flotta di Mazara che riduce il livello dei giorni di pesca di oltre 20 punti e di conseguenza si riducono anche le catture e i ricavi. L'altra quota di battelli a strascico registra invece una lieve crescita dei giorni di pesca (6 punti) così come delle catture e dei ricavi.

La flotta Mazarese presenta una flessione di 176 tonnellate centrata su entrambe le specie di triglie e sui gamberi rossi. In lieve aumento al produzione di gamberi bianchi (5 punti) che rappresentano il 34% delle catture e insieme ai gamberi rossi (28%) sono le specie prevalenti del segmento.

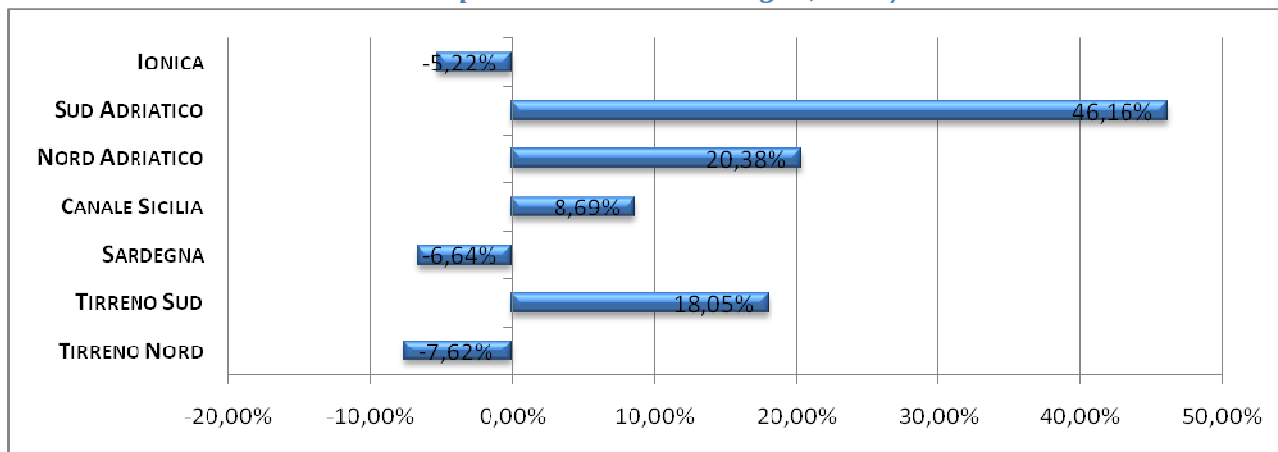
La restante parte della flotta a strascico della Sicilia sud, registra una crescita di 335 tonnellate degli sbarchi (30 punti) pari a 1,4 Meuro (18 punti). L'espansione degli sbarchi è in buona parte concentrata sui gamberi bianchi il cui pescato cresce di 212 tonnellate con una variazione di 50 punti rispetto al 2008. A fronte della crescita dell'offerta, non sorprende la reazione negativa del mercato che penalizza il prezzo della specie con una riduzione di 13 punti. Soddisfacente andamento anche per i gamberi rossi che aumentano di 22 tonnellate (29 punti) e per il nasello che aumenta di 35 tonnellate (31). Queste tre specie costituiscono il 60% delle catture complessive ed il 66% dei ricavi.

Strascico: variazioni dei giorni di pesca per GSA nel mese di Luglio, 2009/2008.



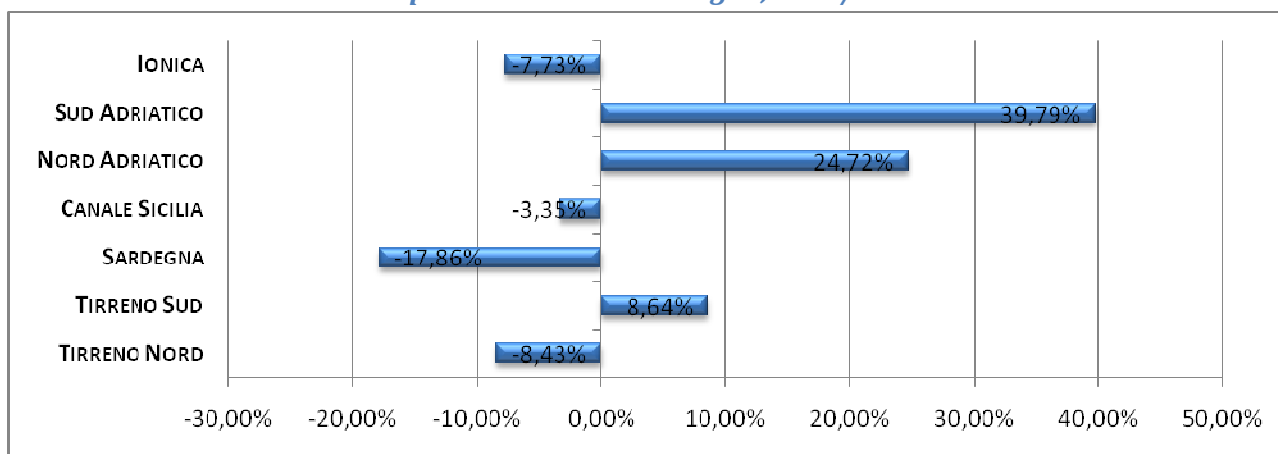
Fonte: Mipaaf-Irepa

Strascico: variazioni delle catture per GSA nel mese di Luglio, 2009/2008.



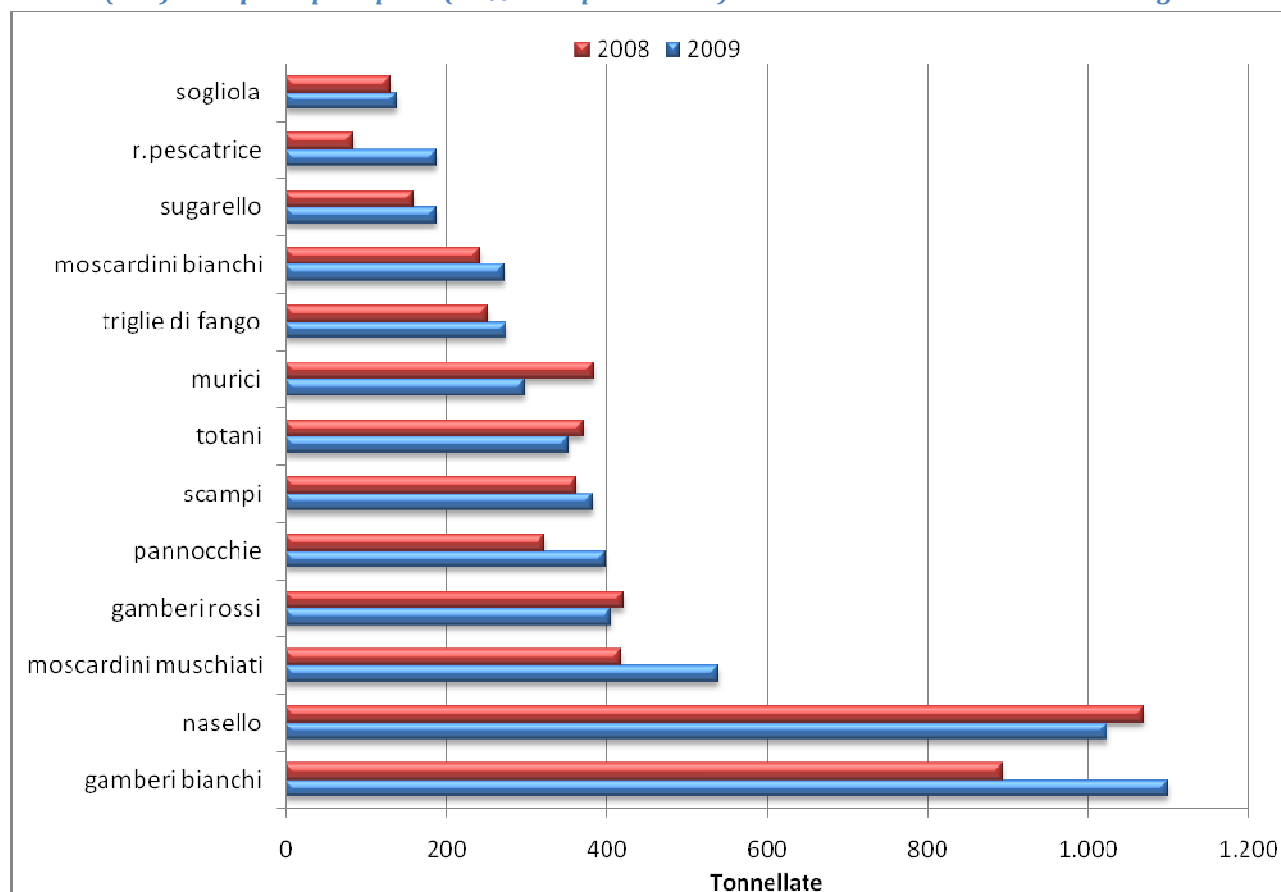
Fonte: Mipaaf-Irepa

Strascico: variazioni dei ricavi per GSA nel mese di Luglio, 2009/2008.



Fonte: Mipaaf-Irepa

Catture (ton.) delle principali specie (66% della produzione) del sistema strascico nel mese di Luglio



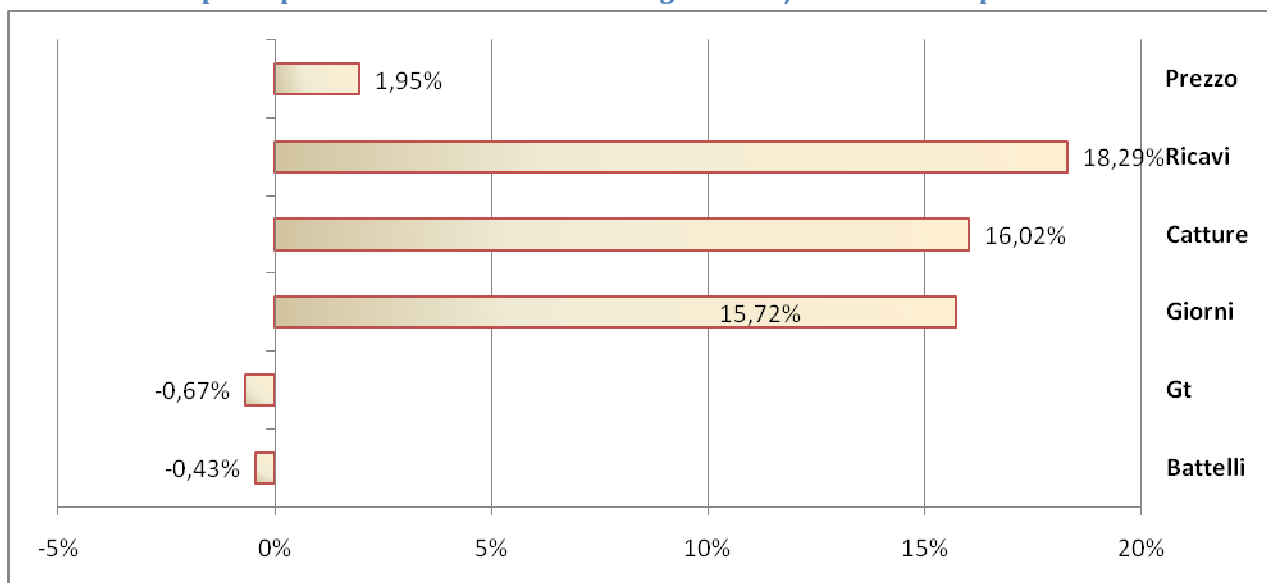
Fonte: Mipaaf-Irepa

Piccola pesca

I natanti della piccola pesca, inferiori ai 12 metri quindi di piccole dimensioni e a conduzione familiare, trovano nei mesi estivi le condizioni meteorologiche e di mercato ideali per massimizzare il profitto. Nel mese di luglio il segmento realizza una crescita di 16 punti dei giorni di pesca che tradotto in media natante equivale a due giorni di attività in più del 2008. Alla crescita dell'attività corrisponde un'espansione della produzione sia in termini di catture (16 punti) che di ricavi (18 punti), così il ricavo medio di ciascun natante registra una crescita di quasi 20 punti al confronto con il dato dell'anno precedente.

L'andamento nazionale si conferma sostanzialmente in tutte le gsa, da segnalare soltanto che nell'alto tirreno a fronte dell'aumento di attività di 9 punti si registra una lieve riduzione di 2 punti delle catture e la stabilità dei ricavi. Nelle altre gsa emerge un consistente incremento dell'attività in Sicilia sud (43 punti), mentre le variazioni più consistenti di sbarchi e ricavi si realizzano nel basso adriatico.

Variazioni dei principali indicatori nel mese di Luglio 2009/2008. Piccola pesca



Fonte: Mipaaf-Irepa

Nel mese in esame nella composizione del pescato del segmento la seppia rappresenta il prodotto principale in termini di catture con una quota del totale pari all'8,6%; pannocchie e totani, entrambi con 248 tonnellate di sbarcato, rappresentano il 5,5% ciascuno delle catture totali del segmento. In termini economici la seppia si conferma il prodotto determinante con un contributo di 9,5% al totale, ma assumono significativa rilevanza anche le aragoste con il 7,4% e le sogliole con il 6,9%. Non emergono variazioni di particolare importanza a parte la crescita di 70 punti degli sbarchi di totani (100 tonnellate) ed il raddoppio delle catture di latterino.

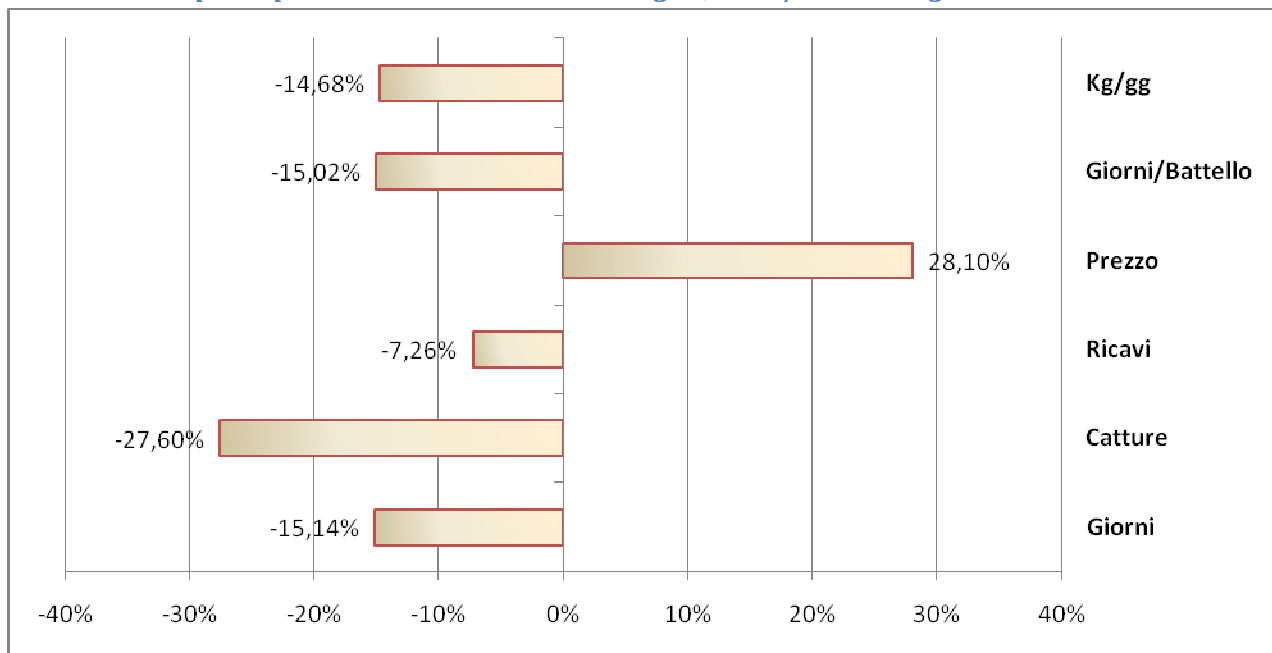
Draghe idrauliche

Nel mese di luglio si confermano le condizioni poco soddisfacenti che interessano il segmento delle draghe idrauliche la cui specie target principale la vongola registra scarsa consistenza e taglia piccola non commerciale. Già nei precedenti mesi alcune marinerie hanno deciso il fermo delle attività che prosegue anche a luglio dove sono inattivi i compartimenti di Ancona, Pesaro e Ravenna, mentre riduzioni dell'attività anche consistenti si registrano a Termoli, Pescara, Chioggia e Monfalcone. Soltanto Ortona, Rimini e Venezia segnano variazioni positive dei giorni di pesca.

I rendimenti giornalieri, in base alle decisioni dei Consorzi che valutano la presenza e consistenza dei banchi di vongole e l'andamento del mercato, presentano una flessione di 15 punti che interessa tutti i compartimenti attivi. Le catture complessive del sistema calano di 28 punti mentre grazie alla forte risalita del prezzo, i ricavi scendono di solo 7 punti.

Le vongole rappresentano il 90% dello sbarcato e registrano una flessione di 700 tonnellate. La contrazione dell'offerta genera una consistente crescita del prezzo che a livello nazionale si attesta a 2,78 euro/kg segnando una variazione di 28 punti rispetto al dato 2008; punte superiori a 4 euro si registrano a Rimini e Monfalcone, maggiore di 3 euro in Veneto.

Variazioni dei principali indicatori nel mese di Luglio, 2009/2008. Draghe idrauliche



Fonte: Mipaaf-Irepa